

## Businessmed Saida Neghza: «Italia strategica per le relazioni nel Mediterraneo»

Nicoletta Picchio

— a pagina 2



**Alla presidenza.**  
Saida Neghza guida  
l'unione delle  
Confindustrie  
del Mediterraneo

### INTERVISTA

**Saida Neghza.** Presidente di Businessmed,  
l'unione delle Confindustrie del Mediterraneo

# «Italia partner strategico per le relazioni nell'area del Mediterraneo»

Nicoletta Picchio

«L'Italia è un partner strategico per la Regione EuroMed, ha sempre sostenuto l'integrazione regionale e le relazioni con l'Italia e l'Europa sono fondamentali, data la sensibilità italiana verso il Mediterraneo e la prossimità geografica ai paesi chiave dell'area». Saida Neghza, presidente di Businessmed, l'unione delle Confindustrie dei paesi membri dell'unione per il Mediterraneo spiega così il significato della scelta dell'Italia per l'assemblea generale che si tiene oggi a Roma. «È la seconda assemblea generale di Businessmed in Italia – spiega Neghza – nel 2016 abbiamo organizzato il meeting annuale in margine al MedRome (Ispi), ma è la prima in cui il **presidente di Confin-**

**dustria, Vincenzo Boccia,** viene presentato ufficialmente alla vicepresidenza di Businessmed, passaggio preliminare alla sua futura presidenza nel 2020».

**La crescita dell'Africa è uno dei temi più importanti per l'economia mondiale. Quali sono le prospettive e l'impegno di Businessmed?**

Businessmed promuove l'integrazione economica regionale mediante l'abolizione delle barriere al libero scambio tra i paesi del Maghreb e dell'Africa, l'unificazione delle politiche economiche dei paesi mediterranei, la promozione di investimenti intermediterranei e lo scambio di know-how e competenze. Businessmed sta lavorando ad un ambizioso piano di cooperazione triangolare Europa, Mediterraneo, Africa per promuovere la diversità mediterranea e le risorse

disponibili nella regione.

**Come si presenta l'economia di questi territori? È aumentata la collaborazione con l'Africa e la Ue?**

La quota delle esportazioni mediterranee verso l'Ue è diminuita tra il 1995 e il 2017 di 8 punti per tutti i paesi del Mediterraneo, ad eccezione del Marocco, in cui è rimasta stabile. Ma la collaborazione con la Ue continua ad essere fondamentale e sarà rafforza-



Peso: 1-3%, 2-23%

ta dal nuovo Piano Europeo per gli Investimenti Esterni, nel quale la Ue nel 2018 ha dato il via libera a programmi di garanzia finanziaria per circa 800 milioni di euro, che contribuiranno a mobilitare 8-9 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati in Africa e nel vicinato. È una tappa fondamentale verso la realizzazione di investimenti in Africa e nel vicinato tramite il piano europeo per gli investimenti esterni, che dovrebbe mobilitare 44 miliardi di risorse a fronte di un contributo Ue di 4,5 miliardi.

#### A che punto è il processo di modernizzazione?

Ci sono state riforme che hanno spinto la digitalizzazione della burocrazia. Le imprese ne hanno beneficiato. Nuove politiche industriali sono in fase di attuazione in diversi paesi. Crescita ed occupa-

zione sono strettamente correlati ad una nuova visione economica.

**I governi favoriscono gli investimenti esteri, una minore presenza dello Stato nell'economia,**

#### lo sviluppo di pmi?

La quota di Ide in relazione al pil dei paesi del vicinato meridionale è passata dal 6,7% all'inizio degli anni 2000 al 3,8% nel 2018. Tra i paesi del Mediterraneo, l'Egitto ha ricevuto il maggior numero di Ide negli ultimi 3 anni in proporzione al pil nazionale (10,6%), seguito dal Marocco (4,7%), Giordania (4,2%), Algeria (2%), Tunisia (1,2%) e Libano (0,2%). In questo contesto, le pmi rappresentano l'alternativa allo sviluppo economico sostenibile e alla disoccupazione nella regione Mediterranea, che ha registrato tassi molto elevati (in media del 12,4% nel 2017).

#### Confindustria ha messo al centro il rapporto con i paesi dell'area Med. Esiste anche un'associazione dedicata, Assafrica Mediterraneo. Qual è stato il suo contributo?

Puntiamo ad una cooperazione tra imprese più dinamica ed efficiente, un partenariato strategico e industriale che apporti la tecnologia, i brevetti, il savoir-faire, il funzionamento dei mercati e la gestione delle imprese. Tale è il

ruolo di Businessmed nel federare le Confindustrie del Mediterraneo. Lanceremo entro fine anno la piattaforma Business Country Desk, uno strumento di connessione tra organizzazioni di supporto all'imprenditoria, investitori ed imprese. Il modello imprenditoriale italiano è un punto di riferimento. In occasione del Connex 2020 prevediamo un evento dedicato al matching tra imprenditori Italiani e del Mashreq, con una delegazione mediterranea di 80 Pmi.

#### Quali gli obiettivi per il suo prossimo anno di presidenza?

Puntiamo al coordinamento delle tre Unioni delle Confindustrie d'Europa (BusinessEurope), del Mediterraneo (Businessmed) e dell'Africa (BusinessAfrica) per dare voce ai rappresentanti del settore privato di 97 Paesi dell'area e trovare soluzioni alla disoccupazione e alle migrazioni, creando business e nuovi modelli di sviluppo sostenibile.

#### L'ASSEMBLEA GENERALE

Oggi a Roma assemblea di Businessmed la seconda in Italia. Nel 2020 la presidenza a **Boccia**

#### GLI OBIETTIVI

Prossimo obiettivo il coordinamento delle tre Confindustrie di Europa, Mediterraneo e Africa



Presidente Businessmed. Saïda Neghza



Peso: 1-3%, 2-23%